

innovations in nucleic acid isolation

GT7 Buffer v1.1 Omega Bio-tek

 N° Versione: 5.12 Scheda di Sicurezza (Conforme all'Allegato II del REACH (1907/2006) - Regolamento 2020/878)

Chemwatch Codice di Pericolo Chemwatch: 4

Data di emissione: 09/11/2022 Data di stampa: 22/11/2022 S.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del Prodotto	GT7 Buffer v1.1			
Sinonimi	Non Disponibile			
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile			

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	Per Uso di Laboratorio
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società	Omega Bio-tek	Omega Bio-tek	
Indirizzo	400 Pinnacle Way, Suite 450 Georgia 30071 United States	Siriusdreef, Transpolis Park 17-27 2131 Netherlands	
Telefono	+1 770 931 8400	+31 20 809 3697	
Fax	Fax Non Disponibile Non Disponibile		
Sito web	Sito web www.omegabiotek.com/		
Email	info@omegabiotek.com	info@omegabiotek.com	

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	CHEMTREC
Telefono di Emergenza	North America: +1 800 424 9300
Altri numeri telefonici di emergenza	Outside North America: +1 703 527 3887

SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1]	H318 - Gravi Lesioni Oculari Categoria 1, H302 - Tossicità acuta (orale) Categoria 4, H314 - Corrosione/irritazione cutanea 1A, H412 - Pericoloso per I ambiente acquatico (Cronico) 3
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo





Avvertenza

Pericolo

N° Versione: **5.12**Pagina **2** di **12**Data di emissione: **09/11/2022**Data di stampa: **22/11/2022**

GT7 Buffer v1.1

Dichiarazioni di Pericolo

H302	Nocivo se ingerito.		
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.		
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		

Dichiarazioni aggiuntive

EUH032	A contatto con acidi libera un gas altamente tossico
--------	--

Frasi di Prevenzione: Prevenzione

P260	Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.		
P264	Lavare accuratamente corpo esterno tutto a vista dopo l'uso.		
P280	Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e proteggere il viso.		
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.		
P273	Non disperdere nell'ambiente.		

Frasi di Prevenzione: Risposta

P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/soccorritore
P363	Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P301+P312	IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/ soccorritore
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Frasi di Prevenzione: Stoccaggio

P405 Conservare sotto chiave.	
-------------------------------	--

Frasi di Prevenzione: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.

2.3. Altri pericoli

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione*.

Puo` causare malesseri al tratto respiratorio*.

Puo` probabilmente essere dannoso al feto/ embrione*.

REACH - Art.57-59: La miscela non contiene sostanze estremamente problematiche (SVHC) alla data di stampa SDS.

SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1.Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

3.2.Miscele

1.Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	SCL / Fattore-M	Nanoforma particelle Caratteristiche
1.593-84-0 2.209-812-1 3.615-004-00-3 4.Non Disponibile	25-50	TIOCIANATO DI GUANIDINIO	Tossicità acuta (orale) Categoria 4, Tossicità acuta (dermica) Categoria 4, Tossicità acuta (inalazione) Categoria 4, Pericoloso per I ambiente acquatico (Cronico) 3; H302, H312, H332, H412 [2]	Non Disponibile	Non Disponibile
Non Disponibile Non Disponibile Non Disponibile Non Disponibile	0.1-1	Non-ionic detergent	Non Applicabile	Non Disponibile	Non Disponibile
Legenda:		,	Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allega stanza identificata come avente proprietà di Interferenza endocrina	to VI; 3. Classific	azione tratta da C & L; *

SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi

Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:

- ▶ Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente.
- ▶ Sciaquare gli occhi tenendo le palpebre separate muovendole occasionalmente.
- Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveleni o un medico, o per almeno 15 minuti.

N° Versione: **5.12** Pagina **3** di **12** Data di emissione: **09/11/2022**Data di stampa: **22/11/2022**

GT7 Buffer v1.1

	 Accompagnare il paziente all'ospedale o da un medico. La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato.
	· La liniozione di lenti a contatto dopo una resione deli occino deve essere enettuata solamente da personale specializzato.
Contatto con la pelle	In caso di contatto con la pelle o con i capelli: Lavare immediatamente la pelle e gli indumenti con abbondante acqua, utilizzando una doccia di sicurezza se disponibile. Rimuovere rapidamente tutti gli indumenti contaminati, comprese le calzature. Lavare la pelle e i capelli con acqua corrente. Continuare a sciacquare con acqua fino a quando non viene consigliato di fermarsi presso il Centro informazioni sui veleni. Trasportare in ospedale o dal medico.
Inalazione	 In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata. Far stendere il paziente. Tenere il paziente caldo e tranquillo. Prima di iniziare le procedure di pronto soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree. Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola a richiesta, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR). Trasportare all'ospedale o da un medico.
Ingestione	 Chiedere immediatamente consiglio al Centro Antiveleni o ad un medico. È probabile che sia necessario ricorrere urgentemente all'assistenza ospedaliera. Se deglutito, NON indurre il vomito. In caso di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere le via aeree aperte e prevenire l'aspirazione. Osservare il paziente attentamente. Non somministrare mai liquidi ad una persona non cosciente, o che sta per perdere conoscenza. Dare acqua per pulire la bocca, dopodiché somministrare liquidi lentamente e in quantità che non siano disagevoli per il paziente. Trasportare in ospedale o da un medico senza indugi.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di avvelenamento da tiocianati è consigliata l'emodialisi come trattamento preferito.

I fenobarbiturici proteggono gli animali avvelenati dalla morte. Lo ione tiocianato è lentamente espulso nelle urine e non è decomposto a cianuro ad un qualsiasi livello apprezzabile. [GOSSELIN, SMITH & HODGE: Clinical Toxicology of Commercial Products 5th Ed]

SEZIONE 5 Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Schiuma. Polvere chimica secca BCF (dove i regolamenti lo consentono). Diossido di carbonio. Acqua nebulizzata o nebbia - Solo grandi incendi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco

Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare indumenti protettivi per il corpo completo con autorespiratore. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da scarichi o corsi d'acqua. Utilizzare l'acqua nebulizzata per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco.
Pericolo Incendio/Esplosione	Combustibile. Leggero rischio di incendio se esposto a calore o fiamme. Il riscaldamento può causare l'espansione o la decomposizione che porta alla rottura violenta dei contenitori. Alla combustione, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO). Può emettere fumo acre. Nebbie contenenti materiali combustibili possono essere esplosivi. I prodotti di combustione includono: anidride carbonica (CO2) Cloruro di idrogeno Fosgene Ossidi di nitrogeno (NOx) Ossidi di Zolfo (SOx) altri prodotti di pirolisi tipici della combustione di materiale organico. Può emettere fumi velenosi. Può emettere fumi corrosivi.

SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Eliminare tutte le fonti d'ig

Piccole perdite di prodotto

- Eliminare tutte le fonti d'ignizione.Pulire immediatamente tutte le perdite.
- Evitare di respirare i vapori e il contatto con pelle e occhi.
- Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive.
- Contenere e assorbire la perdita con sabbia, terra, sostanze inerti o vermiculite.
- Asciugare.

N° Versione: **5.12** Pagina **4** di **12** Data di emissione: **09/11/2022**Data di stampa: **22/11/2022**

GT7 Buffer v1.1

▶ Mettere in un adeguato contenitore etichettato per lo smaltimento dei rifiuti. NON toccare il materiale fuoriuscito Pericolo moderato. ▶ Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento. ▶ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo. Indossare un respiratore più guanti protettivi. ▶ Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi. ▶ Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione. Grosse perdite di prodotto Aumentare la ventilazione. ▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro. ▶ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio. ▶ Assorbire il prodotto rimanente con sabbia, terra o vermiculite ▶ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento. ▶ Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi. ▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1. Precauzioni per la manipol	lazione sicura
Manipolazione Sicura	 Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esplosione. Usare in area ben ventilata. Evitare la concentrazione in cavità e pozzi. NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non sia stata controllata. Evitare fumo, luci non schermate o fonti d'ignizione. Evitare il contatto con materiali incompatibili. Quando si maneggia NON mangiare, bere o fumare. Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso. Evitare danni fisici ai contenitori. Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Applicare buone procedure di sicurezza occupazionale. Rispettare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. Per garantire condizioni di lavoro sicure, l'atmosfera dovrebbe essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione . NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	 Conservare nei contenitori originali. Mantenere i contenitori sigillati in maniera sicura. Non fumare, esporre a luci non protette o a fonti d'accensione. Immagazzinare in un luogo fresco, secco, ben ventilato. Immagazzinare lontano da materiali incompatibili e contenitori di generi alimentari. Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare regolarmente eventuali perdite. Osservare le raccomandazioni del produttore circa conservazione e maneggiamento.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	Controllare cne tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e privi di perdite. Imballare come raccomandato dal produttore. Controllare che tutti i contenitori siano etichettati chiaramente e siano privi di perdite.
Incompatibilita` di stoccaggio	 Evita acidi forti, cloruri acidi, anidridi acide e cloroformiati. I cianuri metallici sono rapidamente ossidati e quelli di alcuni metalli pesanti presentano instabilità termica. BRETHERICK L.: Handbook of Reactive Chemical Hazards I nitrili possono polimerizzare alla presenza di metalli e di alcuni composti metallici. Sono incompatibili con gli acidi; mescolando i nitrili con forti acidi ossidanti si possono generare reazioni estremamente violente. I nitrili sono generalmente incompatibili con altri agenti ossidanti, come i perossidi e gli epossidi. La combinazione di basi e nitrili può produrre cianuro d'idrogeno. I nitrili sono idrolizzati esotermicamente sia in acido acquoso che in base, per dare acidi carbossilici (o sali di acidi carbossilici). I nitrili possono reagire vigorosamente con agenti riducenti. Il gruppo ciano covalente è endotermico e molti nitrili organici sono reattivi in determinate condizioni; i derivati N-ciano sono reattivi o instabili. La maggioranza dei composti endotermici è termodinamicamente instabile e può decomporsi esplosivamente in varie situazioni d'iniziazione. Molti, ma non tutti, i composti endotermici sono stati coinvolti in decomposizioni, reazioni ed esplosioni e, in generale, i composti con significativi valori positivi di calore standard di formazione, possono essere considerati sospetti da punto di vista della stabilità. BRETHERICK L.: Handbook of Reactive Chemical Hazards Evitare la reazione con agenti ossidanti

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

N° Versione: **5.12** Pagina **5** di **12** Data di emissione: **09/11/2022**Data di stampa: **22/11/2022**

GT7 Buffer v1.1

Ingrediente	DNELs Esempio di esposizione lavoratore	PNECs Comparto
TIOCIANATO DI GUANIDINIO	Cutaneo 0.31 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 1.092 mg/m³ (Sistemica, cronica) Inalazione 3.28 mg/m³ (Sistemica, acuta) Cutaneo 0.155 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 0.27 mg/m³ (Sistemica, cronica) * Orale 0.155 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *	42.4 μg/L (Acqua (Dolce)) 4.24 μg/L (Acqua - rilascio intermittente) 424 μg/L (Acqua (Marini)) 165 μg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 16.5 μg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 8.03 μg/kg soil dw (Suolo) 20 mg/L (STP)

^{*} I valori per la popolazione generale

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Non Applicabile

Limiti di Emergenza

Ingrediente	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
TIOCIANATO DI GUANIDINIO	0.98 mg/m3	11 mg/m3	65 mg/m3
La constitue de la constitue d	Walter Contrator Publish	V-1 A (15) 11)	

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
TIOCIANATO DI GUANIDINIO	Non Disponibile	Non Disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

Un sistema di estrazione generale è adeguato nelle condizioni normali di operazione.

Un sistema di ventilazione a scarico locale può essere necessario in circostanze speciali. Se esiste il rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore omologato, con calzatura perfetta per garantire protezione adeguata.

Garantire una ventilazione adeguata in magazzini o aree di stoccaggio chiuse. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono varie velocità di 'fuga' che, a loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante per rimuovere efficacemente l'agente contaminante.

Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:
solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)	0,25-0,5 m/s (50-100 f/min.)
aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (100-200 f/min.)
spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)
macinatura, sabbiatura abrasiva, barilatura, polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate ad alta velocità iniziale in zone di rapidissimo movimento dell'aria).	2,5-10 m/s (500-2000 f/min.)

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:

Parte bassa della scala	Parte alta della scala	
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria della stanza disturbanti	
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità	
3: Intermittente, bassa produzione.	3: Alta produzione, uso pesante	
4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola, solo controllo locale	

La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in una cisterna a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.

8.2.2. Protezione Individuale





Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto









Protezione per gli occhi e

Occhialini chimici.

Protezione a faccia piena.

Le lenti a contatto rappresentano un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire agenti irritanti, mentre tutte le lenti li concentrano.

Protezione della pelle

Guanti in PVC lunghi fino al gomito.

Protezione mani / piedi

Quando si maneggiano liquidi corrosivi, indossare pantaloni o tute intere fuori dagli stivali per evitare che gli schizzi entrino negli stivali.

N° Versione: **5.12** Pagina **6** di **12** Data di emissione: **09/11/2022**

GT7 Buffer v1.1

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore. Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego. Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale.

L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani. I guanti devono essere indossati solo quando le mani sono pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.

L'idoneità e la durata del tipo guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono:

- · La freguenza e la durata del contatto,
- · Resistenza chimica del materiale del quanto.
- · Spessore del quanto e
- · destrezza

Selezionare guanti testati per una norma pertinente (ad esempio EN 374, US F739, AS / NZS 2.161,1 o equivalente nazionale).

- · Quando si prevede un contatto prolungato o frequente, si raccomandano di utilizzare guanti di classe 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)
- Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomandano guanti di classe 3 o superiore (tempo di penetrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)
- · Alcuni tipi di guanti sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considerano guanti per uso a lungo termine.
- · I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti.

Come definito da ASTM F-739-96 per qualsiasi applicazione, i guanti sono classificati come:

- · Eccellente quando il tempo di penetrazione è > 480 min
- \cdot Buono quando il tempo di penetrazione è > 20 min
- · Accettabile quando il tempo di penetrazione è <20 min
- · Scarso quando il materiale dei guanti si consuma

Per applicazioni generali, si raccomandano guanti con uno spessore superiore a 0,35 mm.

Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza per una specifica sostanza chimica, l'efficienza di permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la scelta del guanto dovrebbe essere basata sulla considerazione dei requisiti della mansione e sulla conoscenza dei tempi di penetrazione.

Lo spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore, del tipo e modello di guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività.

Nota: A seconda dell'attività da svolgere,, guanti con spessore variabile possono essere richiesti per compiti specifici. Per esempio:

- · I guanti più sottili (fino a 0,1 mm o meno) possono essere necessari laddove sia necessario un alto grado di destrezza manuale. Tuttavia, questi guanti sono probabilmente in grado di fornire una protezione di breve durata e normalmente sono solo per applicazioni monouso, quindi eliminati.
- · Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere necessari laddove vi sia un rischio meccanico (oltre che chimico), cioè dove si può verificare abrasione o foratura

I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.

Protezione del corpo

Fare riferimento a 'Altre Protezioni' qui sotto

Altre protezioni

- Tute intere.
- ► Grembiuli in PVC.
- ► Crema di protezione
- ► Crema di pulizia della pelle
- ► Unità di lavaggio degli occhi.

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo AB-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Non Disponibile		
Stato Fisico	liquido	Densità Relativa (Acqua= 1)	Non Disponibile
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	Non Disponibile
pH (come fornito)	Non Disponibile	Temperatura di decomposizione	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosita' (cSt)	Non Disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	Non Disponibile	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	Non Disponibile	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Non Disponibile	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)	Non Disponibile

Data di stampa: 22/11/2022

N° Versione: 5.12 Pagina 7 di 12 Data di emissione: 09/11/2022 Data di stampa: 22/11/2022

GT7 Buffer v1.1

Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità	Non miscibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Aria = 1)	Non Disponibile	VOC g/L	Non Disponibile
nanoforma Solubilità	Non Disponibile	Nanoforma particelle Caratteristiche	Non Disponibile
Dimensione delle particelle	Non Disponibile		

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

1.1. Informazioni sulle classi	di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 12	72/2008					
Inalazione	individui, a seguito di inalazione. In contrasto con la rimuovendo o neutralizzando prima l'irritante e quind	L'evidenza mostra, o l'esperienza pratica prevede, che il materiale provoca irritazione del sistema respiratorio, in un numero considerevole di individui, a seguito di inalazione. In contrasto con la maggior parte degli organi, il polmone è in grado di rispondere a una sollecitazione rimuovendo o neutralizzando prima l'irritante e quindi riparando il danno. Il processo di riparazione, che inizialmente si è evoluto per proteggere i polmoni dei mammiferi da corpi estranei e antigeni, può tuttavia produrre un ulteriore danno polmonare con conseguente compromissione della funzionalità.					
Ingestione	L'ingestione accidentale del materiale può essere dannosa; esperimenti sugli animali indicano che l'ingestione di meno di 150 grammi può essere fatale o può causare gravi danni alla salute dell'individuo. Il materiale puo causare severe ustioni chimiche entro la cavita orale e tratto gastrointestinale in seguito a ingestione. Probabilmente la dose letale di tiocianati (rodanati e rodaniti), in umani, e tra 15 e 30 grammi (ingeriti in una sola volta). Sono stati riportati alcune acute fatalita con morte avvenendo in 10 a 48 ore. Massicce overdosi inducono vomito, estrema eccitazione cerebrale, delirio, convulsioni e spasticita dei muscoli estensori conducendo a convulsione (opistotono).						
Contatto con la pelle	Ferite aperte, pelle irritata o abrase non dovrebbero L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esem dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del mater	Il materiale puo causare ustioni chimiche in seguito al contatto diretto con la pelle. Ferite aperte, pelle irritata o abrase non dovrebbero essere esposte a questo materiale L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto. Il contatto della pelle con il materiale può essere dannoso; effetti sistemici possono risultare dopo l'assorbimento.					
Occhi	Il materiale può produrre gravi ustioni chimiche agli occhi in seguito al contatto diretto. Vapori o nebbie possono essere estremamente irritanti. Quando applicato agli occhi degli animali, il materiale produce gravi lesioni oculari che sono presenti ventiquattro ore o più dopo l'instillazione.						
Cronico	Ripetuta o prolungata esposizione a corrosivi potrebbe causare erosione dentale, cambiamenti infiammatori e ulcerativi nella bocca e necrosi (raramente) della mascella. Irritazione bronchiale, con tosse, e frequenti attacchi di pneumonia bronchiale potrebbero susseguirsi. Potrebbero manifestarsi anche disturbi gastrointestinali. Croniche esposizioni potrebbero causare dermatite e/o congiuntivite.						
	TOSSICITA'		IRRITAZIONE				
GT7 Buffer v1.1	Non Disponibile	Non Disponibile					
	TOSSICITA'	IRRITAZ	IONE				
	Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	Pelle: ne	elle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]				
TIOCIANATO DI GUANIDINIO	L'inalazione(Rat) LC50; >0.853 mg/l4h ^[1]						

TOSSICITA'	IRRITAZIONE
Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) $^{[1]}$
L'inalazione(Rat) LC50; >0.853 mg/l4h ^[1]	
Orale(Ratto) LD50; 474.6 mg/kg ^[1]	
	Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg ^[1] L'inalazione(Rat) LC50; >0.853 mg/l4h ^[1]

1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

TIOCIANATO DI GUANIDINIO

Il materiale può essere irritante per gli occhi, con contatto prolungato che causa infiammazione. L'esposizione ripetuta o prolungata a sostanze irritanti può provocare congiuntivite.

N° Versione: **5.12** Pagina **8** di **12** Data di emissione: **09/11/2022**Data di stampa: **22/11/2022**

GT7 Buffer v1.1

Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza esinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanza irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.

il materiale puo causare irritazione del tratto respiratorio, e causare danni ai polmoni includendo una ridotta funzionalita polmonare. Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.

Tossicità acuta	✓	Cancerogenicità	×
Irritazione / corrosione	✓	Tossicità Riproduttiva	×
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✓	STOT - esposizione singola	×
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	×	STOT - esposizione ripetuta	×
Mutagenicità	×	Pericolo di aspirazione	X

Legenda:

I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione
 Dati necessari alla classificazione disponibili

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non Disponibile

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

GT7 Buffer v1.1	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte	
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disp	Non Disponibile
	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie		Valore	fonte
TIOCIANATO DI GUANIDINIO	EC50(ECx)	48h	Crostacei		42.4mg/l	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acqu	Alghe o altre piante acquatiche		2
	EC50	48h	Crostacei		42.4mg/l	2
	LC50	96h	Pesce		~89.1mg/l	2
			<u> </u>			
Legenda:	US EPA, Banca da	ssicologici IUCLID 2. Sostanze re ti ecotossicologici - Dati Tossicolog ti sulla bioconcentrazione 7. METI	gia acquatica 5. ECETOC - Dati	per la valutazione del peri	colo per l'ambient	,

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature o si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.

I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essere eliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	В	T		
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Dispo	onibile	
PBT	×	×	×		
vPvB	×	×	×		
Criteri PBT soddisfatti?					

N° Versione: **5.12** Pagina **9** di **12** Data di emissione: **09/11/2022**Data di stampa: **22/11/2022**

GT7 Buffer v1.1

vPvB no

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non Disponibile

12.7. Altri effetti avversi

SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo e sotterrarli in una discarica autorizzata.

La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo

Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi.

- Riduzione
- ▶ Riuso
- Riciclaggio
- ▶ Eliminazione (se tutto il resto non è possibile)

Smaltimento Prodotto/Imballaggio

Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale are diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzazione potrebbero non essere appropriati.

NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi.

Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla.

In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.

- Riciclare quando possibile o consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio.
- ▶ Consultare l'Autorità locale per lo smaltimento.
- ▶ Seppellire o incenerire i residui in luogo abilitato.
- ▶ Riciclare i contenitori se possibile o gettarli in una discarica autorizzata.

Opzioni per il trattamento dei rifiuti

Non Disponibile

Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico

Non Disponibile

SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

Etichette richieste

Inquinante marino no

Trasporto Stradale (ADR): NO	N REGOLAMENTATO P	ER IL TRASPO	RTO DI MERCE PER	RICOLOSA			
14.1. Numero ONU o numero ID	Non Applicabile						
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non Applicabile						
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe Rischio Secondario	Non Applicabile	_				
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	Non Applicabile					
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile						
	Identificazione del peri Codice di Classificazio	· , ,	Non Applicabile Non Applicabile				
14.6. Precauzioni speciali per	Etichetta di Pericolo		Non Applicabile				
gli utilizzatori	Disposizioni speciali		Non Applicabile				
	Quantità limitata		Non Applicabile				
	Codice restrizione tunr	nel	Non Applicabile				
	J						

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU o numero ID	Non Applicabile			
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non Applicabile			
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA Rischio secondatio ICAO/IATA Codice ERG	Non Applicabile Non Applicabile Non Applicabile		
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile			
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile			

N° Versione: **5.12** Pagina **10** di **12** Data di emissione: **09/11/2022**Data di stampa: **22/11/2022**

GT7 Buffer v1.1

	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Istruzioni di imballaggio per il carico	Non Applicabile
	Massima Quantità / Pacco per carico	Non Applicabile
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Istruzioni per i passeggere e imballaggio	Non Applicabile
g.: a <u></u>	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	Non Applicabile
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Non Applicabile
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	Non Applicabile

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU o numero ID	Non Applicabile	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG Rischio Secondatio IM	Non Applicabile DG Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS Disposizioni speciali Quantità Limitate	Non Applicabile Non Applicabile Non Applicabile

Navigazione interna (ADN): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU o numero ID	Non Applicabile		
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non Applicabile		
14.3. Classi di pericolo ADR	Non Applicabile Non Ap	plicabile	
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile		
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione Disposizioni speciali Quantità limitata	Non Applicabile Non Applicabile Non Applicabile	
	Attrezzatura richiesta	Non Applicabile	
	Fire cones number	Non Applicabile	

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.8. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

	_
Nome del Prodotto	Gruppo
TIOCIANATO DI GUANIDINIO	Non Disponibile
Non-ionic detergent	Non Disponibile

14.9. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice ICG

Nome del Prodotto	Tipo di nave
TIOCIANATO DI GUANIDINIO	Non Disponibile
Non-ionic detergent	Non Disponibile

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

TIOCIANATO DI GUANIDINIO se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche Inventario Europeo EC

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS) $\,$

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE ei suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

N° Versione: **5.12**Pagina **11** di **12**Data di emissione: **09/11/2022**Data di stampa: **22/11/2022**

GT7 Buffer v1.1

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

PROSPETTO ECHA

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
TIOCIANATO DI GUANIDINIO	593-84-0	615-004-00-3	Non Disponibile

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Acute Tox. 4; Acute Tox. 4; Acute Tox. 4; Aquatic Chronic 3	GHS07; Wng	H302; H312; H332; H412
2	Acute Tox. 4; Skin Corr. 1B; Eye Dam. 1; Aquatic Chronic 3; Acute Tox. 3; Acute Tox. 3; Aquatic Acute 3; STOT SE 3	GHS05; Dgr; GHS06; GHS08	H312; H314; H412; H301; H331; H402; H318; H335

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Stato dell'inventario nazionale

National Inventory	Status
Australia - AIIC / Australia non-industriale Usa	sì
Canada - DSL	sì
Canada - NDSL	No (TIOCIANATO DI GUANIDINIO; Non-ionic detergent)
China - IECSC	sì
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	No (Non-ionic detergent)
Japan - ENCS	No (TIOCIANATO DI GUANIDINIO)
Korea - KECI	No (TIOCIANATO DI GUANIDINIO)
New Zealand - NZIoC	sì
Philippines - PICCS	sì
USA - TSCA	sì
Taiwan - TCSI	sì
Mexico - INSQ	No (TIOCIANATO DI GUANIDINIO; Non-ionic detergent)
Vietnam - NCI	sì
Russia - FBEPH	sì
Legenda:	Sì = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.

SEZIONE 16 Altre informazioni

Data di revisione	09/11/2022
Data Iniziale	19/01/2021

Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

H301	Tossico se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H331	Tossico se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H402	Nocivo per gli organismi acquatici

Riepilogo della versione di SDS

Versione	Data di aggiornamento	Sezioni aggiornate
4.12	20/10/2022	Proprietà fisiche

Altre informazioni

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

- ▶ PC TWA: Concentrazione ammissibile Limite di esposizione medio pesato
- ▶ PC STEL: Concentrazione ammissibile Limite di esposizione a breve termine

N° Versione: 5.12 Pagina 12 di 12 Data di emissione: 09/11/2022

- Data di stampa: 22/11/2022 GT7 Buffer v1.1
- ▶ IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- ▶ TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ES: Esposizione standard
- OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
- LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- TLV: Valore limite di soglia
- LOD: Limite di rivelabilità
- ► OTV: Valore limite di odore
- BCF: Fattori di bioconcentrazione
- BEI: Indici biologici di esposizione
- AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
- DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- NLP: Elenco degli ex polimeri
- ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
- KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
- NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
- TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
- INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

Offerto da AuthorlTe, di proprietà Chemwatch.